

PROVINCIA DI VERONA
COMUNE DI BOSCHI S.ANNA



P.R.G.

tav.
n°

C

3

VARIANTI VERDI 2016

DICHIARAZIONE V.Inc.A.



Per l'Amministrazione Comunale:

Il Sindaco
Vincenzino Passarin

Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. Paolo Rossi


Gruppo di Progettazione:

Società incaricata
PROJECT scarl
via Mure Ospedale, 21 Rovigo



Responsabile del progetto:
Arch. Paolo Cattozzo

Agosto 2016

 SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO Certificato n. 9293	16/14.PU	rev. n.	data	motivo
	RESPONSABILE PROGETTO			
	firma di controllo			

PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

**MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

ALLEGATO E

Il sottoscritto Arch. Paolo Cattozzo

nato a ROVIGO prov. (RO)

il 23 DICEMBRE 1959 e residente in VIA MURE OSPEDALE, 21

nel Comune di ROVIGO prov. (RO)

CAP 45100 tel. 0425 / 24864 fax 0425 / 423201 email pa.cattozzo@awn.it

in qualità di Progettista e Valutatore del piano – progetto – intervento denominato “Varianti Verdi - 2016 al PRG del comune di Boschi S. Anna (Vr)”.

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 al punto quartultimo comma “piani, progetti e interventi per i quali non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000”

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: “Relazione Tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza”.

DATA 31 Agosto 2016

Il DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

DATA 31 Agosto 2016

Il DICHIARANTE



Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

I dati da Lei forniti saranno trattati - con modalità cartacee e informatizzate – per l'archiviazione delle istanze presentate nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e non costituiranno oggetto di comunicazione o di diffusione. I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

Il Titolare del trattamento è:, con sede in....., Via, n., CAP

Responsabile del trattamento è:, con sede in....., Via, n., CAP

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà quindi chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

DATA _____

Il DICHIARANTE _____

Relazione Tecnica di non necessità della Valutazione di Incidenza

PREMESSA

In riferimento alle Varianti Verdi - 2016 al PRG del comune di Boschi S. Anna (Vr), viene prodotta la presente relazione tecnica che definisce, ai sensi della DGRV n. 2299/2014, la rispondenza del Piano alle ipotesi di non necessità della Valutazione di Incidenza.

In particolare l'intervento valutato prevede la riclassificazione urbanistica di 11 aree conseguenti a richieste pervenute dalla cittadinanza e riassunte nella seguente tabella:

N.	Ditta	PRG VIGENTE	VARIANTE	SUP. VARIATA	CATASTALE	
					FG	MAPP.
1	Busolo Federico e altri	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 1.196	04	898
2	De Conti Aldo	C2 – Res. Espansione / attività produttive fuori zona	Verde privato	Mq. 4.310	04	481
3	Gallo Maria e altri	C2 – Res. Espansione	Verde privato	Mq. 1.230	04	239
4	Maron Giovanni	C2 – Res. Espansione / C1 – Res. Complet.to	Verde privato	Mq. 7.420	06	130
5	Melotto Zora	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 5.750	06	129
6	Melotto Lorella	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 2.775	06	740
7	Zanon Dante	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 3.005	06	126, 706
8	Zanon Silvano	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 2.530	06	719
9	Zocca Marino e altri	C2 – Res. espansione	Verde privato	Mq. 28.550	04	678, 817, 810, 811, 812, 814
10	Furieri Ida	C2 – Res. Espansione / C1 – Res. Complet.to	Verde privato	Mq. 7.030	06	514
11	Gallo Giannino	BS – Res. Speciale	Verde privato	Mq. 1.580	06	581
Totale superficie variata				Mq. 65.376		

IL SISTEMNA AMBIENTALE

(tratto dalla relazione del PRG)

Paesaggio agrario

Il territorio del comune di Boschi S. Anna non presenta particolari risorse naturalistiche, né particolari situazioni di sofferenze ambientali.

Situato nella bassa pianura veronese, a sinistra del fiume Adige, il paesaggio è disegnato dalle larghe partiture poderali, tipiche del latifondo patriziale veneto che ha trasformato le vaste porzioni boschive in terreni coltivati.

La struttura del territorio è costituita dalla maglia stradale, dalla trama dei fossati e dagli episodi edilizi che assumono i diversi orientamenti dell'appoderamento presenti sul territorio condizionando la collocazione delle masse edificate dei due centri storici, sottolineate dalla forte presenza territoriale della linea ferroviaria

La salvaguardia dell'ambiente è quindi strettamente legata alla salvaguardia del territorio agricolo che rimane obiettivo preminente del piano.

Elementi morfologici e idrogeologici del territorio

Costituito per lo più da strati sabbiosi nella parte nord-ovest e depositi limosi-sabbiosi nella rimanente area, il territorio manifesta l'origine alluvionale e il dominio esteso delle acque dell'Adige fino a tempi recenti.

L'importanza del sistema idrico presente sul territorio è dato dal rilevante complesso apparato di adduttori, scoli e sistemi di scarico.

A nord attraversa il territorio l'adduttore sinistro dal fiume Adige, elemento principale per l'irrigazione, mentre delimitano il territorio comunale ad est la fossa Morando ed il Romano Alto che possiedono anche caratteristiche di interesse ambientale con vincolo paesaggistico.

A nord di Boschi S. Anna tutta l'area percorsa da fossati e scoline fa parte del sistema di scarico del canale Ca' Marzella.

A sud di Boschi S. Marco, subito oltre l'attuale zona industriale, è posto il sistema di scarico dello Scolo Scarano.

Uso del suolo agricolo

Le evidenti caratteristiche agricole del territorio si riscontrano nell'uso: ben 85% risulta interessato dall'attività agricola e totalmente irrigato o irrigabile.

Le colture principali risultano i seminativi, tuttavia nelle aziende con poca superficie si sono diffuse le coltivazioni orticole e i frutteti al fine di ottenere maggiore reddito.

Nonostante il notevole sviluppo delle colture orticolo-frutticolo, non è si è evoluto il settore di servizio per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Le strutture di servizio che erano completamente assenti nel 1981, hanno sviluppato un solo impianto di frigo conservazione, anche se la carenza va vista nell'ambito del grande accrescimento di strutture agro-industriali nei comuni contermini (Terrazzo, Minerbe).

Malgrado ciò i dati del censimento '91 davano occupati nel settore 120 addetti contro i 182 del 1981, confermando anche a Boschi S. Anna il costante calo di addetti del settore primario che interessa tutta la categoria a livello regionale.

La salvaguardia del territorio rurale

Come precedentemente detto, la tutela ambientale coincide con la salvaguardia del territorio rurale: a tale scopo l'analisi agronomica svolta nel 1994 produceva la " Carta della tutela degli investimenti e

dell'assetto fondiario" come sintesi, allo scopo di "fornire indicazioni utili per limitare le interazioni negative tra crescita urbana e attività agricola e per salvaguardarsi le opere e l'organizzazione territoriale che valorizzano il settore primario nelle sue funzioni produttive, economiche, ambientali e sociali".

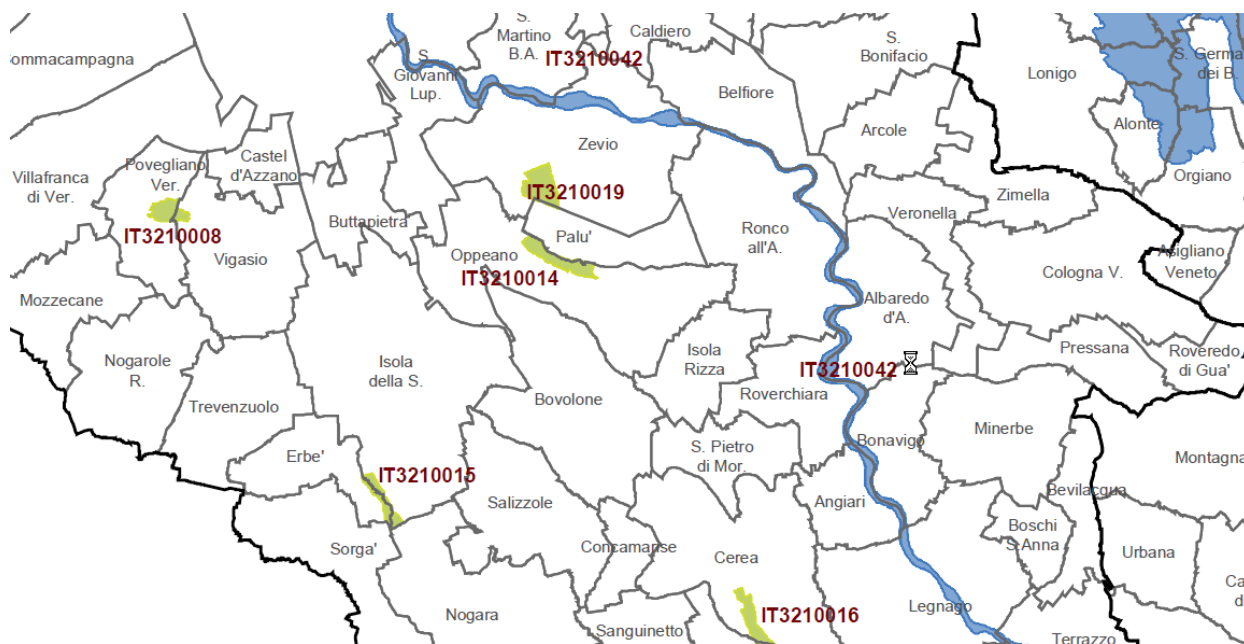
RETE NATURA 2000

La rete Natura 2000 relativa alla "Conservazione degli Habitat naturali e seminaturali edella flora e fauna selvatiche" (comunemente denominata "Habitat"), e le sue direttive,sono state recepite in Italia nel 1997; ogni stato membro dopo un'accurata valutazionescientifica ha proposto una lista di Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

In Italia per questo scopo è stato istituito il "progetto Bioitaly", cofinanziato dall'UnioneEuropea, coordinato dal Ministero dell'Ambiente, cui hanno partecipato le Regioni, leSocietà Scientifiche, le Università, le Associazioni ambientaliste; con Bioitaly sono stateindividuate oltre 2800 aree con contenuti coerenti alle direttive "Habitat" e che sonodiventate "SIC". L'elenco trasmesso all'Unione Europea per il vaglio delle proposteavanzate dai diversi Stati e per la conseguente individuazione delle aree di maggiorimportanza nelle diverse regioni biogeografiche europee, porta alla definizione dell'elencodei Siti di Importanza Comunitaria (SIC). Entro sei anni dall'approvazione della lista, gliStati membri dovranno ufficialmente designare tali siti come Zone Speciali diConservazione (ZSC), siti rilevanti ai fini della tutela degli habitat e delle specie animali evegetali di interesse comunitario. La direttiva "Habitat" ha definito per la prima volta unquadro di riferimento per la conservazione della natura in tutti gli Stati dell'Unione.

Considerando che oggi le zone umide sono aree relittuali di ambienti naturali, formazionipreziose ad elevato valore ambientale da salvaguardare e proteggere, alle quali sono legatisia potenzialità di natura economica sia funzioni sociali, la direttiva chiede di individuareforme di gestione capaci di legare le esigenze di tutela degli habitat con quelle dellapresenza dell'uomo e delle sue attività.

L'attuale elenco di siti di interesse comunitario – SIC o ZPS – non evidenzia presenzeinterne al territorio comunale. Il sito Natura 2000 più prossimo è il SIC IT 3210042 "Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine" che comunque dista alcuni chilometri dal confine comunale.



SITO SIC IT3210042 “Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine”

Il Sito SIC IT3210042 “Fiume Adige tra Verona est e Badia Polesine” interessa la provincia di Verona per 2.090 ettari.

Questo tratto del fiume Adige risulta ricoperto da vegetazione arbustiva idrofila alternata a qualche relitta zona golenale.

Nel sito si riconoscono i seguenti habitat dell’Allegato I alla Direttiva 92/43/CEE:

3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculionfluitantise Callitricho-Batrachion*

92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*

91E0 Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Podion*, *Alnion incanae*, *Salicionalbae*)

6430 Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile

3220 Fiumi alpini con vegetazione riparia

CONCLUSIONI

La valutazione delle Varianti Verdi - 2016 al PRG del comune di Boschi S. Anna (Vr), considerando la tipologia delle varianti proposte e la distanza delle aree di intervento dal sito natura 2000 preso in esame conclude che non risultano possibili effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000.